AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

19/26 marzo 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

da: SR-b

<u>Perù</u>

19 marzo 2023

Un sottufficiale dell'esercito governativo e un combattente maoista sono stati uccisi in uno scontro, durante operazioni di rastrellamento anti-guerriglia in una giungla montuosa in Perù. I militari pensavano di avere informazioni sulla base in cui si trova Victor Quispe Palomino, il principale leader del *PCPM* nella regione di *Vizcatán del Ene*, motivo per cui è stata lanciata un'operazione chiamata "Orión". L'operazione ha coinvolto forze armate e polizia nazionale peruviana. Durante lo scontro, un maoista noto con il nome di battaglia di "Álvaro" è stato ferito e catturato. L'esercito sostiene che oltre a "Paulino" sono stati uccisi altri 4 maoisti.

Lotte e repressione

Svizzera

19 marzo 2023

Centinaia di manifestanti si sono radunate il pomeriggio 18 marzo dietro la stazione ferroviaria di Ginevra per una manifestazione non autorizzata contro il partito di estrema destra UDC ("Union Démocratique du Centre") che teneva la sua assemblea a *Meyrin*, alla periferia di Ginevra. Il raduno si è svolto alle 15 nel *Parc des Cropettes*. Verso le 15:30 si sono verificati alcuni incidenti tra manifestanti mascherati e fotografi indiscreti i cui obiettivi sono stati offuscati. La manifestazione è iniziata, prima in direzione della stazione e poi verso il quartiere delle *Grottes*. In quel momento è stata fermata dalla polizia. I militanti hanno caricato due volte, dietro striscioni rinforzati, le forze di sicurezza hanno sparato proiettili di gomma e candelotti di gas lacrimogeno nonché granate. La polizia ha tenuto la posizione e i manifestanti hanno ripiegato nel *Parc des Cropettes*.

Turchia

19 marzo 2023

Le celebrazioni del *Newroz* sono state organizzate dai sostenitori del *Partito democratico popolare* (HDP) e dai loro alleati in piazza *Yenikapi* a Istanbul. Migliaia di persone hanno partecipato a questa celebrazione ma, quando la folla ha lasciato la piazza alla fine della celebrazione, la polizia ha attaccato la folla avendo scandito slogan in onore di Abdullah Ocalan e della resistenza dei prigionieri politici. Circa 224 persone sono state arrestate. *Newroz* è un giorno importante per i curdi di tutto il mondo, poiché indica l'inizio della primavera e segna il primo giorno del capodanno curdo. Milioni di curdi in Turchia celebrano ogni anno

questo evento nazionale nonostante le pressioni e la censura delle autorità. Per decenni, ai curdi in Turchia è stato vietato celebrare il *Newroz*.

Francia

21 marzo 2023

Almeno 142 persone sono state arrestate la sera di lunedì 20 marzo a Parigi, a margine dei grandi cortei che dall'inizio della serata si sono svolti in tutta la capitale per protestare contro l'adozione della legge sulle pensioni con l'art. 49.3. Duemila poliziotti e gendarmi sono stati schierati per porre fine a queste manifestazioni non dichiarate. Lasciando *Place Vauban* alla fine pomeriggio, il corteo si è inizialmente diretto verso la *Gare Saint-Lazare* prima di dirigersi verso il quartiere dell'*Opera*. Si è poi spostato nell'area intorno al Louvre, *Place de la République* e *Châtelet*, in diversi gruppetti. In mattinata, varie manifestazioni hanno causato gravi interruzioni del traffico a Rennes. In attesa di una nuova giornata di mobilitazione il 23 marzo su appello di tutti i sindacati, lo sciopero si è inasprito nelle raffinerie e i netturbini continuano il loro movimento a Parigi, Rennes o Nantes. Da giovedì 16 marzo, oltre 600 persone sono state arrestate per la loro partecipazione al movimento di protesta.

22 marzo 2023

La rabbia non si placa. Contro la riforma delle pensioni, decine di migliaia di persone si sono ancora mobilitate la sera di martedì 21 marzo, il giorno dopo l'adozione definitiva del testo all'Assemblea nazionale. A Parigi, le tensioni sono iniziate verso le 20:30 in *Place de la République*, al termine della manifestazione sindacale. Sono stati scambiati lanci di oggetti e di candelotti di gas lacrimogeno. Diverse cariche di polizia sono state condotte nella piazza controllata ai suoi estremi da unità di polizia e gendarmeria. La polizia ha eseguito in tutto 81 arresti. Gruppetti di manifestanti si sono dispersi nelle strade vicino a *Place de la Bastille*, dove sono stati bruciati molti cassonetti della spazzatura. 109 persone sono state multate e i vigili del fuoco hanno effettuato 89 interventi per incendi appiccati.

A Nantes, dove 10000 manifestanti hanno preso parte a un corteo con fiaccole, poco dopo l'inizio della manifestazione sono stati sparati candelotti di gas lacrimogeno dalla polizia, che ha subito numerosi colpi di mortaio. Slogan come "49.3 non passerà" o "Macron capisce solo la rivolta" sono stati tracciati. A Clermont-Ferrand, la fine di una manifestazione è stata segnata da una carica della polizia. Ci sono state altre manifestazioni a Grenoble, Rennes, Le Mans, Lille, ecc. Fuori Parigi, 47 persone sono state arrestate in serata e 55 poliziotti sono rimasti feriti, in particolare a Nantes e Lione.

23 marzo 2023

Oltre 3 milioni di persone hanno manifestato in più di 300 città in Francia per questa 9[^] giornata di mobilitazione contro la riforma delle pensioni, la prima da quando il governo ha utilizzato una disposizione costituzionale, il ricorso all'art. 49.3, per far passare il testo senza il voto dell'Assemblea. A Parigi, sono scoppiati scontri alla testa della manifestazione, banche, supermercati e McDo sono stati attaccati. Incidenti erano ancora in corso in prima serata.

A Rouen (nord-ovest), una manifestante sulla trentina, che lavora con bambini disabili, si è vista tranciare il pollice da una granata lanciata dalla polizia per rompere l'accerchiamento. A Nantes, manifestanti hanno fatto irruzione nel tribunale amministrativo, saccheggiando reception e rompendo finestre e porte. A Lorient, il commissariato e le forze dell'ordine sono stati presi di mira da manifestanti. Alcune finestre dell'edificio

sono state distrutte da lanci di oggetti e all'ingresso è stato appiccato un incendio. Scontri si sono verificati anche a Rennes, Tolosa, Strasburgo, Lille e Bordeaux (dove è stato incendiato l'ingresso del municipio).

24 marzo 2023

Vincenzo Vecchi, l'ex-militante anti-globalizzazione, colpevole secondo la giustizia italiana, di "devastazione e saccheggio" durante le manifestazioni di Genova del 2001, non sarà estradato in Italia. Venerdì 24 marzo, la Corte d'appello di Lione, a cui era stato deferito il fascicolo, ha ritenuto che il mandato d'arresto europeo emesso nei suoi confronti non era applicabile. Dopo Rennes e Angers, questa è la terza volta che una corte d'appello emette lo stesso verdetto, avendo la procura fatto appello in cassazione, cosa che potrebbe essere ancora tentata di fare.

25 marzo 2023

L'articolo 7 del disegno di legge "relativo ai Giochi Olimpici e Paralimpici contenente diverse altre disposizioni", articolo che autorizza la sperimentazione dell'elaborazione con algoritmi di immagini catturate da telecamere o droni, è stato adottato giovedì dall'Assemblea nazionale dopo lunghe discussioni. Questo progetto, comprendente la sperimentazione della cosiddetta videosorveglianza "intelligente" (segnalando quindi automaticamente, grazie al loro programma, individui o comportamenti "sospetti") era già stato approvato dal Senato.

"In presenza di situazione eccezionale, mezzi eccezionali", ha giustificato il ministro dell'Interno a proposito di questa sperimentazione di videosorveglianza algoritmica, facendo riferimento il termine "situazione eccezionale" al JOP dell'estate 2024. L'attuazione di questa tecnica però non riguarderà solo i Giochi: si applicherà agli "eventi sportivi, ricreativi o culturali" in genere, che "per la loro portata o le loro circostanze, sono particolarmente esposti al rischio di atti di terrorismo o di gravi attacchi all'incolumità delle persone".

25 marzo 2023

25.000 persone hanno risposto all'appello del gruppo di associazioni "Bassines non merci", di "Soulèvements de la Terre" e Confédération paysanne. La manifestazione, bandita come l'ultima in autunno, è confluita sul "bacino" di Sainte-Soline, un serbatoio d'acqua prelevata dalla falda freatica per l'irrigazione dell'agricoltura industriale in tempi di siccità. 3200 gendarmi e poliziotti e 9 elicotteri sono stati mobilitati dalle autorità per difendere il sito. I manifestanti sono riusciti a circondare il cantiere e un corteo è riuscito ad entrare brevemente nel sito; gli scontri sono scoppiati con lanci di oggetti, colpi di mortaio e molotov da un lato; candelotti di gas lacrimogeno, granate per rompere l'accerchiamento e impiego d'idranti dall'altro. Coppie di poliziotti *in quad* hanno bombardato massicciamente i manifestanti con granate che rompono l'accerchiamento. Diversi mezzi della gendarmeria sono stati incendiati dai manifestanti che hanno forzato sulla prima cerchia di difesa senza riuscire a forzare sulla seconda.

Alla fine, in questa giornata si sono contati oltre 200 feriti, di cui una quarantina con ferite profonde (in peggioramento) e schegge, soprattutto alle gambe e al viso (a causa delle granate per rompere l'accerchiamento e del fuoco *LBD*). Una decina di feriti gravi è stata ricoverata all'ospedale universitario. Un manifestante è in coma con prognosi riservata, altri 2 hanno la prognosi funzionale. Squadre mediche sono state prese di mira dalla polizia. La polizia ha anche bloccato la strada impedendo il passaggio dei soccorsi e ritardato la consegna dei feriti. Al *Samu* è stato proibito di andare a cercare i manifestanti feriti. Alcuni hanno dovuto aspettare più di un'ora prima d'essere evacuati in proprie auto. Anche 16 gendarmi sono stati feriti, di cui 6 sono stati ricoverati in ospedali della regione e uno gravemente ferito che è stato elitrasportato.

Prima di lasciare il sito, i manifestanti hanno scavato e disarmato una pompa e un tubo centrale del bacino di *Sainte-Soline. Confédération paysanne* ha piantato 300 m di siepi e ha anche allestito una serra da orto per permettere l'insediamento di un contadino in un terreno vicino al bacino.

<u>Kenya</u>

21 marzo 2023

Lunedì 20 marzo, sono scoppiati scontri in Kenya tra manifestanti e polizia durante manifestazioni contro l'inflazione, anche davanti agli uffici governativi di Nairobi. Sono scoppiate aspre battaglie tra manifestanti che lanciavano pietre e forze di sicurezza che sparavano candelotti di gas lacrimogeno e impiegavano idranti, soprattutto in certi quartieri della capitale. Gli organizzatori della protesta avevano programmato di marciare verso la *State House*, il palazzo presidenziale, nel centro di Nairobi, dove sono stati arrestati circa 20 manifestanti. Nell'ovest del Paese, un manifestante è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco. Questo movimento di protesta contro l'inflazione, che a febbraio ha raggiunto nel Paese dell'Africa Orientale il 9,2%, nel giro di un anno è stato vietato domenica 19 marzo dalle autorità. I kenyani soffrono per l'aumento vertiginoso dei prezzi dei prodotti di prima necessità, per il crollo brutale dello scellino rispetto al dollaro USA e per una siccità record che ha portato milioni di persone alla fame.

Palestina

23 marzo 2023

A Gerico, un palestinese è stato arrestato dopo che le forze di occupazione hanno fatto irruzione nel campo di *Aqabat Jabr* sparando candelotti di gas lacrimogeno. A Nablus, hanno arrestato Qassam Kharousha, il figlio di un combattente della resistenza ucciso e hanno preso provvedimenti per distruggere la casa della famiglia Kharousha. Altri 2 fratelli sono stati arrestati in città. Altri 3 giovani sono stati arrestati nella Gerusalemme occupata, mentre altri 6 sono stati arrestati ad *al-Khalil*, tra cui un ex-prigioniero. Due palestinesi sono stati arrestati a *Betlemme*, altri 2 a *Ramallah*, 4 a *Jenin* e uno a *Salfit*.

<u>Rojava</u>

24 marzo 2023

Nel 2018 la Turchia ha attaccato il cantone di *Afrin* e occupato questa regione del Rojava dove è situata la città di *Jindires*, fino ad allora risparmiata dalla guerra civile siriana. In precedenza, *Afrin* è stata *c*urda quasi al 90% e una roccaforte della lotta di liberazione. Dopo l'occupazione, nella regione regnano islamisti e circa 300000 persone sono state cacciate. La popolazione curda e altre minoranze sono violentemente represse o hanno lasciato la regione. La Turchia sta sistemando intenzionalmente famiglie di combattenti islamisti per cambiare la demografia. I mezzi di sussistenza del popolo curdo (come gli uliveti) vengono distrutti.

Martedì i curdi di *Jindires* stavano festeggiando il *Newroz* (capodanno curdo) quando i miliziani islamisti, ausiliari dell'esercito turco, hanno aperto il fuoco sulla folla, uccidendo 4 persone e ferendone diverse altre. Da allora in città si sono svolte manifestazioni per chiedere la fine dell'occupazione e la partenza delle milizie islamiste. Questa è la prima volta da molto tempo che la resistenza civile si è espressa nella regione.

Turchia

25 marzo 2023

Abdulhalim Kırtay è stato rilasciato dopo 30 anni di prigione. È stato detenuto nel carcere di *Farqîn* (Silvan) ad *Amed* nel 1993, poi processato dal tribunale per la sicurezza dello Stato. È stato condannato a 36 anni di carcere per "aver minacciato l'unità e l'integrità dello Stato". Dopo aver scontato 30 anni, è stato rilasciato dalla prigione di *Balıkesir Burhaniye*. Membri della sua famiglia che vivono a *Yalova* l'hanno accolto alla sua uscita dalla prigione. Gravemente malato, Kırtay è stato curato all' Ospedale statale *Menemen* di Smirne nel novembre 2022. Sebbene le sue condizioni fossero state segnalate come gravi, Kırtay è stato ricoverato in manette nei 4 giorni del suo trattamento ed è stato maltrattato. Kırtay è così malato che riesce a malapena ad alzarsi.

Finlandia

26 marzo 2023

Il ricatto che Erdogan ha esercitato su Finlandia e Svezia attraverso il veto alla loro adesione alla Nato sta dando i suoi frutti. L'anno scorso, la Finlandia ha firmato un memorandum in occasione di un vertice Nato a Madrid per rispondere alle richieste della Turchia "per quanto riguarda le esportazioni di armi e la lotta al terrorismo". Da allora la Finlandia ha moltiplicato i suoi gesti nei confronti del fascismo turco e questa svolta sta avvenendo anche in strada. A Helsinki i manifestanti hanno marciato verso l'ambasciata turca per mostrare "la loro solidarietà al movimento curdo contro gli attacchi dello Stato fascista turco e per chiedere la fine del commercio di armi tra Finlandia e Turchia, nonché la condanna degli attacchi alla libertà di espressione da parte della polizia finlandese". La polizia antisommossa è intervenuta durante lo spettacolo contro il governo turco, sequestrando il fantoccio raffigurante Erdogan. Quattro mesi fa, la polizia finlandese è intervenuta per costringere i manifestanti a rimuovere le bandiere di PKK, YPG e YPJ.

India

26 marzo 2023

Giovedì 23 marzo, a Ranchi, sono scoppiati scontri tra polizia e studenti che protestavano contro la nuova politica di reclutamento del governo dello stato di Jharkhand.